Il Brachiosauro



COMINCIA UN ANNO NUOVO!

un numero particolarissimo e sensazionale!

Ripartiamo subito dopo il 5° anno con una mitica uscita.

Questo è decisamente l'anno degli anniversari: 150esimo dalla nascita del Corriere della Sera, 80esimo dalla fondazione dell'Olímpía Milano, il 50esimo anno da quando gli studenti del Liceo Parini, con la pubblicazione di una loro inchiesta sul loro giornalino, «La Zanzara». Abbiamo ribaltato l'intero giornale perché non potevamo mancare alla morte di umberto Eco, da sempre coinvolto, come noi, dai personaggi dei fumetti.

Vi mostriamo un numero completo di tutto, interessante e pieno di ogní típo dí curiosità. Il tutto è stato noevolmente approfondito.

I nostri redattori vengono fuori con pezzi molto interessanti: Pietro cí racconta della programmazione di un video-game, Magda parla dei Grammy Awards, Giulia ci dice il suo vissuto sul Carnevale di Viareggio e Letizia Massaron ha fatto un'inchiesta/intervista facendo delle domande a dei ragazzi del Liceo.

Insomma, il mio consiglio e sfogliare interamente l'intero giornale, che ha contenutí davvero per tuttí i gustí!

Musica	- Sanremo: vicono gli stadio	P. 3
News	- 2016 Grammy Awards - Unioni Civili	P. da 4 a 5 P. da 6 a 8
Evento	- 1996 "La Zanzara"	P. da 9 a 14
Intervista	- 1556 La Zanzara - Le scelte dei Liceali	P. da 15 a 17
Intervista		
	Preside del Liceo Berchet	
Scuola	- Italiani, analfabeti matematici	
News	- Francesco in America Latina	
	- SPECIALE UMBRTO ECO	P. da 23 a 28
	- Petizione libreria al Corvetto	P. 29
Festività	- Il Carnevale do viareggio	P. da 30 a 31
Tecnologia	- LeEco Super Bike	P. 32
_	- Programmazione Minecraft	P. 33
Game	- Football Manager Handheld	P. da 34 a 37
Scienza	- Onde gravitazionali	P. da 38 a 40
Sport	- Olimpia Milano	P. da 41 a 44
Pensieri	- Brachiothink	P. 45
Quiz	- Strizzacervelli (soluzioni)	P. 46
BUIZ		P. 47
	- Puzzle del gufo	P. 4/



MUSICA

Un giorno mi dirai



Un giorno ti dirò Che ho rinunciato alla mia felicità per te E tu riderai, riderai, e tu riderai di me Un giorno ti dirò Che ti volevo bene più di me E tu riderai, riderai, tu riderai di me E mi dirai che un padre Non deve piangere mai Non deve piangere mai E mi dirai che un uomo Deve sapere difendersi... Un giorno ti dirò Che ho rinunciato agli occhi suoi per te E tu non capirai, e mi chiederai... perché? E mi dirai che un padre Non deve piangere mai Non deve arrendersi mai

Tu mi dirai che un uomo Deve sapere proteggersi... Un giorno mi dirai Che un uomo ti ha lasciata e che non sai Più come fare a respirare, a continuare a vivere lo ti dirò che un uomo Può anche sbagliare lo sai Si può sbagliare lo sai Ma che se era vero amore E' stato meglio comunque viverlo Ma tu non mi ascolterai Già so che tu non mi capirai E non mi crederai Piangendo tu Mi stringerai.



MUSICA





Kendrick Lamar Performs at the 2016

The 2016 Grammy Awards were held on February 15, 2016, at the Staples Center in Los Angeles, California. The ceremony recognizes the best recordings, compositions and artists of the eligibility year, which was from October 1, 2014, to September 30, 2015. The "pre-telecast" ceremony, officially known as the Premiere Ceremony, in which the majority of awards were presented, was held at the nearby Microsoft Theater. It was the sixteenth Grammy ceremony to be held at the Staples Center, tying the Shrine Auditorium in Los Angeles for hosting the most Grammy ceremonies. It also marks the latest date for a Grammy ceremony since 2003, which were held on February 23.

Unlike previous years, where it was held on a Sunday, the 2016 edition was held on a Monday for the first time to take advantage of the U.S. Presidents' Day long weekend. The ceremony was televised in the United States by CBS; for the first time, CBS affiliates in the western half of the country will have the option of broadcasting the Grammys live from the East coast feed, in addition to an encore in local primetime.

Nominations for the 58th Grammy Awards ceremony were announced on December 7, 2015. Kendrick Lamar received the most nominations with 11. For the latter, he went on to pass Eminem as the rapper with the most nominations in a single night, and second overall behind Michael Jackson (12 nominations in 1984). Taylor Swift and The Weeknd received nominations each. Producer Max Martin received the most nominations for a non-performing artist, with six. LL Cool J hosted for the fifth consecutive year. Gwen Stefani's "Make Me Like You" music video was acted out, filmed and broadcast live during a four-minute Grammys com-mercial break on CBS.

MUSICA

Taylor Swift e Kendrick Lamar hanno sbancato la serata dei 58esimi Grammy Awards di lunedì, con la Swift che ha vinto tre trofei, tra cui *Album of the Year*, con il suo *1989*. La Swift diventa così la prima artista femminile a vincere per due volte Album of the Year, dopo la sua vittoria nel 2010 con Fearless.

Taylor Swift ha aperto lo show, con la performance di *Out of the Woods*, in una tuta scintillante assieme a Jack Antonoff dei Bleachers alla chitarra.

Ha detto durante il suo discorso: «Come prima donna a vincere Album of the Year due volte, voglio dire a tutte le ragazze là fuori: ci saranno persone che cercheranno di sminuire il vostro successo, o prendersi i meriti per i vostri risultati, ma se vi concentrate sul lavoro e non vi lasciate mettere in un angolo, il giorno in cui arriverete dove volete vi guarderete intorno e saprete che siete state voi, con le persone che vi amano, la causa del vostro successo e sarà la più bella sensazione del mondo».



Kendrick Lamar Grammy Awards 2016



Taylor Swift Grammy Awards 2016



Kendrick Lamar, che guidava le nomination di quest'anno con 11 nomination, ha vinto cinque premi. Il rapper ha aperto la serata aggiudicandosi tutti i premi della categoria rap, Best Rap Album per To Pimp a Butterfly, Best Rap Performance e Best Rap Song per la sua Alright, oltre che Best Rap/Sung Collaboration per These Walls, assieme a Bilal, Anna Wise e Thundercat. Il rapper è anche salito sul palco con una straordinaria performance di The Blacker the Berry, Alright e di una nuova canzone.

Magda Birlea

OPINIONI

LE UNIONI CIVILI

Jean Claude Mariani





Quali sono i problemi attuali del mondo che ti colpiscono e quali le soluzioni?

Di questi tempi si sta diffondendo un aiusto sentimento che credo sia chiamare xenofobia, che è composta (dal areco) da "xenos" ovvero straniero "phobos" che vuol dire paura. Semplicemente, la xenofobia, è la paura del diverso o lo straniero. Infatti, colpevole la diffusione del terrorismo islamico e qualche preoccupazione o pregiudizio fomentato da qualche politico o opinionista. Questo sentimento, oggi diffuso più che mai, influisce in modo negativo creando razzismi, esclusioni e marginalizzazione verso tutti i diversi, appunto.

Un tema che è sulla bocca di tutto in queste settimane in Italia è quello delle Unioni Civili, ovvero la possibilità di regolamentare l'unione e la convivenza delle coppie omosessuali (dal greco "omois"= simile e dal latino "sexus" =sesso, significa amore tra lo stesso sesso) o delle cosiddette coppie di fatto; ciò ha scatenato in molti proprio il concetto di cui si è parlato precedentemente.

La politica ha creato una bozza di legge ha l'intento di, in qualche modo, ufficializzare l'esistenza di questi due tipi di famiglia alternativa; il DDL Cirinnà è stato al centro della discussione politica e comprendeva due aspetti: rendere le coppie dello stesso sesso riconosciute dallo Stato italiano e come secondo aspetto, inseriva la **stepchila adoption**, quindi la possibilità, per queste coppie, di adottare dei bambini per poter vivere l'esperienza di essere genitore.

La discussione politica è divisa in tre opinioni diverse: parte del centrosinistra che sostiene la legge così com'è, insieme a parte del Movimento 5 Stelle, parte dei politici di destra, di sinistra e di centro che si trovano d'accordo sul punto di regolamentare le unioni civili, ma eliminando dalla legge le adozioni, e il centrodestra assieme a parte del centro che si schiera totalmente contro ciò che è espresso in questo decreto. Oltre al fatto che molti partiti hanno deciso di lasciare ai propri parlamentari un voto secondo la propria coscienza.

OPINIONI

LE UNIONI CIVILI Jean Claude Mariani

Una discussione di questo tipo ha portato in campo in primis valori religiosi, che possono rappresentare anche valori etici. Difatti per la religione cristiana la famiglia tipo è concepita con padre, madre e prole. Questa prototipo di famiglia è stato ribadito da esponenti della Chiesa e dai politici: non si vuole andare contro alla così pensata famiglia tradizionale.

Dopo aver ben inquadrato la situazione, esporrò la mia opinione. Credo che, anche con tutti i principi e i valori etici, il fenomeno degli omosessuali esista e, che venga regolamentato o meno, rimarrà. Perciò, vista l'evoluzione della nostra umanità e il pensiero che si può ricavare dall'osservazione della famiglia tradizionale, con il numero di divorzi per matrimonio che è notevolmente alto e il fatto che esistano amanti o mariti che sfruttino la prostituzione per essere più appagati, ci porta a capire che anche questo simbolo è portato spesso ad essere infranto.

Quindi si tratta di diritti di persone, che hanno scelto di avere un certo orientamento sessuale e che non le diversifica da altre.

È necessario riconoscere dei diritti a queste persone, perché non si può modificare la loro identità; oltre al fatto che questo tipo di coppia non è nuova, bensì nella storia troviamo tante persecuzioni nei confronti degli omosessuali perché diversi, come nel caso delle coppie di fatto tra uomo è donna, è un fatto che si debba permettere a queste persone di potersi amare, ma, allo stesso tempo, sostenere sul piano economico, avendo la certezza di poter contare su qualche aiuto se il proprio compagno dovesse essere deceduto, tutto ciò adesso non è previsto. Si tratta non più che essi siano omo-sessuali, ma che siano umani e cittadini e come tali, anche nei loro rapporti amorosi siano tutelati con diritti e doveri come le coppie eterosessuali.



OPINIONI

LE UNIONI CIVILI Jean Claude Mariani

30 GENNAIO 2016

Per fare una famiglia non c'è bisogno di istruzioni.





Passiamo al capitolo della stepchild adoption, il grande nodo che ingabbia la discussione politica attuale.

lo penso, su questo tema, che una coppia possa avere la grande soddisfazione di allevare una piccola creatura chiamata bambino. Inoltre, è meglio che viva tra le persone che vogliono loro bene che in orfanotrofi nei quali non è presente nessuno che è profondamente e intensamente interessato a loro in particolare.

Una delle tesi che ho sentito e che trovo più sbagliate è che possano prendere un cattivo esempio o che vengano poi presi in giro a scuola. La seconda, in un paragone, equivarrebbe a dire che io non aprirò un negozio perché possono venire i ladri a rubare. È ovvio che possa succedere, ma bisogna far in modo che Come si fa? Con non avvenaa. l'educazione, l'istruzione. Se alcuni degli adulti di oggi non hanno la predispomentale per accettare la sizione presenza di questo fenomeno è anche perché sono stati educati in un certo modo, la loro cultura e il loro pensiero è già stato forgiato in una maniera determinata, è difficile che possano cambiare mentalità... invece tutto può partire dalle scuole, dallo spiegare che essere omosessuali è una scelta, non una malattia. Quando i ragazzi non useranno "gay" come insulto e quando nessuno si suiciderà dopo essere stato perseguitato da ingiurie e offese per il suo orientamento sessuale, avremo una società che avrà inglobato gli omosessuali come realtà e non più li emarginerà o semplicemente li classificherà come diversi.

Concludendo, direi di appoggiare in toto questa legge che se approvata, porterà diritti a tutte le persone che hanno operato questa scelta. Ma il passo più grosso che chiuderà definitivamente la faccenda "Unioni Civili" sarà quella di generare una generazione (scusate il gioco di parole) che abbia assimilato il concetto di omofilia (ovvero che appoggia, accetta e favorisce gli omosessuali) e che sia decisamente più aperta a tutti i tipi di diversità che sono presenti a questo mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Caso "Zanzara"

GIANNA FREGONARA

Fonte: CORRIERE DELLA SERA



Scandalo Parini, 50 anni dopo

Il 14 febbraio 1966 il giornale del liceo Ginnasio Statale «G. Parini» pubblicò l'articolo che segnò un'epoca. Il Preside De Poli: senza volerlo aprimmo una breccia nel muro del moralismo imperante

Cinquant'anni fa Marco De Poli non pensava di entrare nella storia come quello della Zanzara, lo studente direttore messo sotto accusa «per aver risvegliato la concupiscenza degli studenti».

E invece, dopo una vita speciale e avventurosa in giro per il mondo a girare film e documentari, a occuparsi di povertà, fame ed emarginazione e a far rinascere un borgo nella natura della Liguria, gli tocca rileggere una cronaca all'apparenza blanda e intrisa di buon senso che, quasi senza volerlo, ha cambiato lo spirito di un tempo. Lui, il Parini, lo scandalo, i giornali, il processo, le accuse, la difesa, l'assoluzione finale: dal 14 febbraio 1966 si porta addosso il come eravamo di un altro secolo, un altro millennio: Milano, via Goito, i ragazzi da una parte, le ragazze con il grembiule nero dall'altra, il professore che ha sempre ragione, i Beatles e i Rolling Stones, ma anche via Monte Napoleone, le prime minigonne, il Derby di Monterosa e il Piper della Triennale, con il ballo del mattone e qualche innocente *shake*.

Il Caso "Zanzara"

GIANNA FREGONARA

Fonte: CORRIERE DELLA SERA







Scoppia lo scandalo
e gli studenti vengono
denunciati per oltraggio
alla morale.

Vengono accompagnati
alla questura e processati.
Il 2 aprile 1966 la sentenza
assolve i tre studenti
dall'accusa di stampa
oscena e corruzione di
minorenni.

Nel febbraio del 1966, il giornale studentesco del liceo Parini di Milano, la "Zanzara", fu al centro di uno scandalo che trovò spazio nelle prime pagine di prestigiose testate di quotidiani come il "New York Times" e "Le Monde". I tre giovani redattori forse non avevano idea delle conseguenze a cui stavano andando incontro pubblicando la famosa inchiesta sul comportamento sessuale dei giovani...

I redattori intervistano un campione di nove ragazze, alunne del Liceo Parini, considerato l'istituto dei figli della Milano-bene. Le risposte delle intervistate rivelano la crisi dei valori apparentemente consolidati della società e costituiscono un segnale del malessere di quella generazione. I problemi sessuali sono affrontati dalla società con ipocrisia e moralismo: nessuno può agire secondo la propria coscienza e la propria volontà; sensi di colpa e conflitti indotti da famiglia e religione impediscono spesso di prendere coscienza di sé stesse e di percorrere "...strade...apportatrici di felicità".

Sondaggi ENSAVANO LE RAGAZZ

Marco Sassano - Claudia Beltramo Ceppi - Marco De Poli

LE RAGAZZE: LAVORO, SESSO E SOCIETA'

L'inchiesta al Liceo Parini di Milano ai quesiti posti nel inchiesta della «Zanzara» del 1966

Liberta individuale.

«Ho sempre avuto molta libertà di agire come voglio, di frequentare la gente che voglio, di pensare come voglio».

Rapporti con i genitori.

«lo posso accettare un consiglio di mio padre solo s<mark>e è m</mark>otiv<mark>ato e</mark> non perché dice che è il padre e basta!».

considero «lo mia madre come un'amica, come una donna con cui discutere apertamente. Lei ha verso di me una grand<mark>e</mark> fi<mark>ducia ed</mark> altrettanto io verso di lei. Ascolta le mie opinioni, eventualmente le critica, e le discutiamo insieme. Non mi impone i suoi giudizi: mi consiglia ma mi lascia fare le mie esperienze».

«Il continuo e ossessivo desiderio da parte dei miei g<mark>enitori di</mark> aiutarmi e di essermi vicino, mi è parso un'imposizione ed una limitazione della libertà. per cui mi sono allontanata e ho rifiutato il loro aiuto. L'autoritarismo dei genitori si risolve specialmente in un autoritarismo sulle auestioni sessuali da cui derivano poi le altre. Nella mia educazione sessuale non vi è stata una chiara negazione del sesso ma una specie di compromesso tra la negazione del sesso per rispetto a certe abitudini, ed una contemporanea affermazione per paura di essere arretrati negandolo.

Il che ha prodotto in me una grande confusione ».

Educazione sessuale.

«I genitori hanno fatto per me solo da complemento».

«L'educazione sessuale nella scuola, e <mark>n</mark>on solo dal <mark>punto</mark> di vista medico, è assolutamente necessaria per una modifica della mentalità verso moltissimi problemi quali le ragazze madri, i figli illegittimi, ecc.

Non vogliamo più un controllo dello stato e della società sui problemi del singolo e vogliamo che ognuno sia libero di fare ciò che vuole, a patto che ciò non leda la libertà altrui. Per cui, assoluta libertà sessuale e modifica totale della mentalità».

«Per cambiare la mentalità sarebbe necessario impostare il problema sessuale su basi serie, cioè introdurre una certa educazione sessuale anche nelle scuole per chiarire le idee su certi problemi fondamentali che ognuno ad una certa età si trova a vivere, in modo che il problema sessuale non sia un tabù ma venga prospettato con una certa serietà e sicurezza. E che esso venga veramente affrontato sul piano sociologico: conoscere cioè tutte le posizioni in modo da avere un orientamento veramente responsabile».

Sondaggio ENSAVANO LE RAGAZZE

Marco Sassano - Claudia Beltramo Ceppi - Marco De Poli

Il sesso e la società.

«I problemi sessuali che vengono prospettati specialmente dal cinema sono in fondo il frutto della nostra società, cioè puntano molto sull'interesse morboso che possono suscitare sfruttano specialmente questo aspetto invece di studiar<mark>e a fond</mark>o i problemi che affrontano».

«Gran parte di questi film sono fatti da degenerati, p<mark>er c</mark>ui vi è <mark>da pa</mark>rte loro quasi un piac<mark>ere mo</mark>rbo<mark>so nel</mark> farli. Sono partiti da un'idea abbastanza giusta, cioè togliere questo velo d'ipocrisia che inceppava il n<mark>o</mark>st<mark>ro cinema</mark>. Ma quando hanno avuto un grosso successo di cassetta sono degenerati».

Controllo delle nascite.

«Nel rapporto sessuale ciò che più mi pare importante è la necessità di essere completamente uniti e perciò i figli sono una conseguenz<mark>a di seco</mark>ndo grado e hanno un'importanza relativa».

«Secondo me in ogni rapporto prematrimoniale e matrimoniale, l'uso della pillola sarebbe un atto di viltà, cioè la si usa perché si ha paura di eventuali conseguenze che invece sono la base e il fine dell'unione. Non mi basta essere convinta dell'amore che provo per un uomo e il viverlo pienamente, ho assoluto bisogno di una prova continua di questo amore che secondo me può essere rappresentata solo da un figlio».

Il problema morale e religioso.

«Pongo dei limiti solo perché non voglio correre il rischio di avere consequenze. Ma se potessi usare liberamente gli anticoncezionali non avrei problemi di limiti».

«Molti rapporti sono solo esperienze utili e non capisco come non si vogliano affrontare».

«Specialmente nell'amore nessuno dovrebbe agire secondo limiti e regole già prima codificati, ma solo secondo la propria coscienza e la propria volontà».

«All'uomo che si ama si può dare tutto entro però certi limiti. Se si vuole veramente amare vi è solo il matrimonio».

«Se non si è abbastanza sicuri dei propri sentimenti da aver bisogno di un contratto, allora vuol dire che non siamo sicuri di noi stessi e del nostro amore».

«Entrambi i sessi hanno uqualmente diritto ai rapporti prematrimoniali».

«È ridicolo il ragionamento sul matrimonio, perché si arriva al controsenso della frase: ciò che è innaturale prima è naturale dopo».

«Si può volere molto bene ad una persona, però fino ad un certo punto perché ci sono cose che non si può e non si deve assolutamente dare, anche se si ama, al di fuori del matrimonio».

«La purezza spirituale non coincide con l'integrità fisica»

Sondaggio ENSAVANO LE RAGAZZE

Marco Sassano - Claudia Beltramo Ceppi - Marco De Poli

Il matrimonio e il lavoro.

«Un tempo non molto lontano, erano i genitori a non spingere la figlia sulla strada del lavoro, non dandole la stessa educazione del maschio, perché per definizione era destinata al matrimonio e a fare la donn<mark>a di casa</mark>; ma ora sono le figlie che dicono: Per ora sono i genitori a mantenermi, poi mi sposo; è inutile quindi che m<mark>i c</mark>erchi <mark>seriame</mark>nte un impegno, una strada».

«Voglio solo avere una educazione che mi permetta di <mark>spo</mark>sar<mark>e un</mark> uomo di una certa istruzione ed educazione superiore o almeno pari <mark>alla mia. E questo vale</mark> specialmente p<mark>er quelle che</mark> frequentano i licei».

«Certamente la maggioranza delle ragazze partono dal presupposto sposarsi e quindi <mark>non dann</mark>o importanza alla ricerca di una propria strada».

«Molte fanno questo ragionamento: lo adesso faccio il liceo, perché cosi mi piace, poi presa la maturità, basta, pianto lì tutto e aspetto un marito. E questi sono ragionamenti che non ho mai sentito fare da ragazze ch<mark>e</mark> lavorano da guando hanno 16-18 anni, ma solo da studentesse, specialmente del Parini, che sembra vogliano sposarsi solo per la paura di restare zitelle».

«Molte di queste ragazze che aspirano come unico fine al matrimonio, saranno

veramente, secondo me, delle pessime moali e delle cattive madri: sarà certamente una buona madre quella che già da ragazza ha una coscienza personale e civile».

«Il pensiero dominante sul matrimonio in certi ambienti è questo: Oh che bello! Dormirò fino alle undici del mattino, mentre quattro donne di servizio <mark>s</mark>gobberanno <mark>a mett</mark>ere in ordine la casa».

«Se mi offrissero una vita solo dedita al matrimonio, alla casa e ai figli, piuttosto di vivere così mi ammazzerei».

«Non è tanto importante partecipare finanziariamente al mantenimento della famiglia ma è assolutamente necessario avere interessi al di fuori del matrimonio».

«Secondo me matrimonio e lavoro non creano un dilemma perché se una donna parte con l'idea di voler essere utile e impegnata, può conciliare benissimo il matrimonio al lavoro; se invece parte con l'idea di non volere lavorare, ma vuole solo sposarsi, si sposa. Perciò il dilemma non esiste».

«Se una donna non vede se stessa come individuo sinaolo. profondamente consapevolmente interessato ed impeanato, con responsabilità e diritti anche nel matrimonio al 50 % è inutile parlare di parità con l'uomo».

Sondaggio

COSA PENSAVANO LE RAGAZZE

Marco Sassano - Claudia Beltramo Ceppi - Marco De Poli

La questione del divorzio.

«Il divorzio, concesso però non con leggerezza, deve esistere anche solo per il rispetto che si deve alla libertà dell'uomo».

«Il divorzio, a mio parere di cattolica, non dovrebbe esistere, però sarebbe giusto che esistesse per quelle persone che non condividendo le mie idee sono costrette lo stesso a rimanere legate per tutta la vita ad una persona che non amano».

«L'incompatibilità di carattere veramente comprovata deve essere sufficiente al divorzio».

Impegno collettivo delle ragazze

«La massa delle ragazze è veramente a terra, non credo poi che vi sia una via di mezzo, ma quelle che sono intellettualmente superiori e che hanno un atteggiamento e una posizione positiva, anche se sono poche, hanno certamente un peso importante e riscattano in parte la negatività della massa».

«La maggioranza delle ragazze che pensano in un modo secondo me sbagliato non conta e non ha vero rilievo, in quanto non si sanno effettivamente affermare, mentre le altre, le impegnate, hanno preso veramente coscienza di sé e l'affermano a voce alta. Ma la massa disinteressata che è molto ampia in certi momenti riesce a schiacciare questa piccola èlite, e quando le appartenenti a questa massa diffonderanno le loro non idee ai loro figli, aumenterà il già immenso numero dei disinteressati. Ma, questo è certo, lo stesso discorso vale per i ragazzi».



Le scelte oggi



Quali sono i dubbi e le perplessità di noi ragazzi nelle scelte degli indirizzi scolastici per il futuro? E quali le risposte?

Una inchiesta fra le ragazze di Letizia Massaron

Ciao come ti chiami? Che scuola frequenti?

Sono Letizia Massaron e frequento la quinta al Liceo Linguistico Manzoni

Come hai vissuto il passaggio da scuole medie a scuole superiori?

Provavo un mix di emozioni: avevo molte agitazioni e non sapevo bene cosa aspettarmi, ma allo stesso tempo ero molto curiosa. Sapevo che avrei dovuto cominciare a studiare molto di più che alle medie, però ero pronta e non vedevo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni! È andato tutto bene, nei primi due anni ho vissuto di rendita delle medie e piano piano ci si abitua anche alle nuove materie da studiare e al rapporto coi prof, che ti considerano più adulta.

Ti sei mai pentita della scuola che hai scelto? Perché?

Sinceramente no, è una buona scuola e a livello scolastico molto preparata e aggiornata. Studio molto, è vero, e a volte non riesco ad organizzare le centinaia di pagine da studiare ma so che ne vale la pena e che avrò meno difficoltà all'Università. Andando avanti ho confermato che lo studio delle lingue e delle letterature straniere mi appassiona molto, soprattutto il cinese.

Hai già idee sull'università da frequentare? In base a cosa hai scelto?

Sono sempre stata convinta e non ho mai avuto dubbi sul mio indirizzo universitario: lingue e letterature straniere. Oltre al fatto che sono portata in queste discipline come in nessun altra materia, credo sia fondamentale conoscere nuove culture e tradizioni dei paesi che ci circondano, perché aiuta ad aprire molto la mente ed è affascinante, nonché utile. Ho avuto la fortuna, inoltre, di avere dei prof. di lingua molto competenti che mi hanno trasmesso la passione per questo studio, soprattutto per la letteratura.

Ti piace l'idea di andare all'università o preferisci rimanere al Liceo?

Sinceramente non vedo l'ora di cominciare l'università! Certo, non sarà facile e immediato all'inizio, ma l'idea di studiare solo le materie che m'interessano e di incontrare nuove persone mi piace molto. E poi, diciamocelo, non dovrò più aprire un libro di matematica in vita mia!

Le scelte oggi



Ciao come ti chiami? Che scuola frequenti?

Ciao! Mi chiamo Gaia e frequento il Liceo Classico.

Come hai vissuto il passaggio da scuole medie a scuole superiori?

Il passaggio dalle media alle superiori all'inizio è stato abbastanza difficile per due motivi. Il primo è il fatto che, avendo trovato dei grandi compagni e avendo fatto una bellissima esperienza alle medie, avevo l'impressione che cambiando scuola avrei abbandonato tutto. Il secondo è il fatto che sarei andata in una scuola dove non conoscevo nessuno e mi sarei dovuta fare dei nuovi amici con cui passare 5 anni. Poi, dopo il primo mese di scuola, mi sono resa conto che con gli amici a cui tenevo di più sono riuscita a rimanere tranquillamente in contatto e nella nuova scuola ho trovato amicizie forse ancora più importanti, perché è un momento significativo di crescita e affrontarlo insieme unisce davvero tanto.

Ti sei mai pentita della scuola che hai scelto? Perché?

Premetto che il Liceo Classico è diviso nel primo biennio, chiamato "Ginnasio", in cui riguardo al greco e al latino si studia per la maggior parte grammatica, e nel triennio, il vero e proprio "liceo", in cui si approfondisce la letteratura di queste lingue classiche. Al ginnasio in diversi momenti mi trovavo a chiedermi come mai avessi scelto questo liceo e soprattutto cosa riscontrassi nel tradurre e imparare la grammatica di queste lingue ormai morte. La risposta è arrivata al Liceo: studiando la letteratura ho scoperto che anche gli antichi poeti, storici, filosofi e politici avevano tanto da dire, anche a noi! "Assurdo!" potreste dire, eppure in questo continuo dialogo con i testi antichi io riesco a trovare qualcosa di estremamente attuale e importante per me e allora non mi pento della mia scelta, ma mi viene voglia di tradurre il testo che ho davanti.

Hai già idee sull'università da frequentare? In base a cosa hai scelto?

Sì, ho già un'idea sull'università che voglio frequentare ed è l'ultima facoltà a cui l'anno scorso avrei pensato: Medicina. Ho scoperto che poteva essere un'ipotesi quando mi sono resa conto di cosa era preponderante nella mia curiosità e nei miei interessi ovvero, il fascino nello studiare il corpo umano, nel cercare di capire di più e approfondire quello che leggevo, studiare anche quello che non c'era da studiare per un interesse puramente personale. Questo ogni giorno mi conferma che è quello che voglio studiare e approfondire.

Ti piace l'idea di andare all'università o preferisci rimanere al Liceo?

È una domanda difficile: ci sono aspetti belli e brutti secondo me. Da una parte non vorrei lasciare il Liceo per l'amicizia che si è creata anche con le classi dei più piccoli e per il rapporto con i professori: al Liceo si ha un rapporto diverso con loro. Dall'altra vorrei andare all'università perché vado a studiare sempre qualcosa che mi piace e perché mi sembra una nuova grande responsabilità: nell'organizzazione dello studio e del tempo e soprattutto il diventare grandi.

Le scelte oggi



Ciao come ti chiami? Che scuola frequenti?

Ciao sono **Gloria Mussetto** e frequento l'ultimo anno del Liceo delle Scienze Umane al Virgilio.

Come hai vissuto il passaggio da scuole medie a scuole superiori?

Il passaggio dalle medie alle superiori, personalmente, non è stato molto traumatico. Ho vissuto questo momento come una bella sfida, un nuovo inizio, un nuovo capitolo da poter scrivere da sola. Penso sia molto importante avere della sana «paura» di cambiare ambiente, compagni, materie e insegnanti. Ci si mette in gioco sul serio. Devo ammettere però, che un buon metodo di studio, acquisito negli anni, mi ha permesso di non avere grandi difficoltà scolastiche. Nel caso in cui ci siano diverse lacune nel metodo, sono certa che impegno e costanza siano i due grandi ingredienti per potersi far valere alle scuole superiori.

Ti sei mai pentita della scuola che hai scelto? Perché?

No, fortunatamente non mi sono mai pentita della scelta. Ho scelto questo Liceo proprio perché le materie di studio mi appassionano molto e l'indirizzo è incline alle mie capacità. Ho scelto ciò che mi piace. Inizialmente i miei genitori non avevano condiviso la scelta, ma poi ci siamo confrontati a vicenda. Sempre ascoltare i consigli delle persone care, ma è importante anche far valere le proprie ragioni!

Hai già idee sull'università da frequentare? In base a cosa hai scelto?

Sì, la facoltà che vorrei frequentare l'anno prossimo è quella di Scienze Politiche. La decisione è stata dura e la riflessione precedente mi ha impegnato per molti mesi. Anche in questo caso ho cercato di far valere le mie qualità e i miei interessi. Inoltre, mentre ancora cercavo la facoltà giusta, mi sono chiesta più volte che lavoro mi sarebbe piaciuto fare più avanti e perché. Come mi sarei vista tra una decina di anni e a fare cosa. Arrivata a questo punto del percorso mi sembra giusto porsi qualche interrogativo verso il futuro, verso quel mondo degli adulti che a volte pare così complicato. Infine ho frequentato vari open-day e corsi di orientamento, visitando università e parlando con studenti.

Ti piace l'idea di andare all'università o preferisci rimanere al Liceo?

Mi piace davvero tanto l'idea di andare all'Università. Iniziare un nuovo percorso di studi; in questi anni è come se la scuola mi avesse formato in diversi aspetti, per potermi dare i giusti strumenti da usare là fuori, nel mondo. Ora sono pronta per andar via, "spiccare il volo" e diventare ancora più grande. Questi anni di studio sono stati fondamentali e importanti, sia nelle soddisfazioni, sia nella fatica. Ho costruito un bagaglio di competenze che mi porterò dietro per tutta la vita. Adesso la scuola dell'obbligo è conclusa e tocca a me scegliere come utilizzare tutto questo e per cosa.

Quale indirizzo?

DOMENICO GUGLIELMO

Preside del Liceo Classico «G. Berchet»



Perchè scegliere il Liceo classico e perché il Berchet?

Egr. Signor Preside, sul nostro giornale "Il Brachiosauro" vogliamo portare informazioni utili a noi e a coloro che si trovano a dover scegliere l'indirizzo scolastico da intraprendere dopo la media.

Possiamo farle qualche domanda di orientamento sul Berchet?

Sono qui.

Il liceo classico Berchet che lei dirige, sia pur mantenendo le caratteristiche proprie che lo distinguono dai licei scientifici come si configura in previsione del futuro?

Per il Berchet la prospettiva è quella è noi cerchiamo di essere avanti, di accompagnare gli studenti nella fase di sviluppo, banalmente, io ho cominciato ad usare il computer che avevo 26 anni, oggi lo usano tutti, anche ad età minori.

Dobbiamo interpretare tutti la linea di tendenza, fra cinquant'anni ci arriveranno tutti. Quelli che sono partiti prima saranno più avanti. Secondo me il liceo classico ha una valenza fortissima, lo dico da ex studente. Scegliere il liceo

scientifico vuol dire aver abdicato al greco e ad una cultura che con i concetti di "derivazione" e "coniugazione" che a trent'anni non si affronteranno più perché vanno affrontati in questo momento e alla vostra età.

Perché è così importante il latino e il greco e non lo sono altrettanto le lingue?

Le lingue si imparano, se una struttura sintattica è necessaria, io però la vedo come strumentale, certo se ho la passione di tradurre Thomas Mann o altro, quello è un altro discorso ma, se ci pensate bene, anche in questo caso quanto comporta aver studiato i classici?

Per le lingue straniere?

Nel nostro caso i docenti di lingua straniera, francese e inglese sono supportati da madre-lingua. Sono previsti corsi extracurriculari dove dei docenti specializzati si propongono di tenere corsi facoltativi, organizzati a seconda della richiesta.

Quale indirizzo?

DOMENICO GUGLIELMO

Preside del Liceo Classico «G. Berchet»



Il potenziamento Cambridge porta ad una maturità inglese?

La maturità rilasciata in Italia corrisponde nei Paesi anglofoni al "A levels". Potresti ottenerla solo sottoponendoti ad un esame in inglese per ogni singola materia, il nostro Liceo Classico è valido solo nello Stato Italiano e comprende la conoscenza delle lingue solo nella loro specificità. È previsto un esame ulteriorie di Latino e Matematica (in inglese) e uno di Inglese

Quali e quanti sono gli accessi ai potenziamenti?

Le iscrizioni ai corsi di potenziamento dipendono dal numero dei richiedenti e possono essere pochi, molti o nessuno Naturalmente noi apriamo più corsi sulla base degli iscritti con un contributo delle famiglie perchè bisogna chiarire che il titolo di studio è relativo al liceo classico tradizionale dove ci sono in più queste possibilità di approfondimento, per il resto non cambia nulla.

Sui potenziamenti e gite la scuola è in grado di sopperire alle famiglie che hanno difficoltà economiche?

Naturalmente le cifre sono contenute, non siamo ancora in grado di decidere quante sezioni possiamo aprire. Per le gite, anno per anno il Consiglio di istituto stabilisce. Possiamo prestare ai ragazzi i dizionari di latino e greco.

E se vi sono situazioni particolari che portino a delle rinunce.

Caso per caso sarà il collegio dei docenti ad affrontare al meglio la situazione.

Ci sono possibilità di interscambi con istituti all'estero?

Al momento no. Non ci sono, momenti di alternanza di scambi con l'estero.

Quali sono le opportunità di frequenza della scuola?

Si può scegliere la settimana corta su cinque giorni o sei. Naturalmente noi abbiamo anche ulteriori potenziamenti. Se preferite fare lezioni su cinque giorni dipende da voi: qualcuno preferisce fare la settimana di 6 giorni, altri per impegni motivati concentrarsi su cinque giorni.

Quali sono le possibili agevolazioni sui ritardi a scuola per studenti di arrivano dalla periferia?

La scuola comincia alle 8,15, per coloro che arrivano da fuori città diamo la possibilità di richiedere delle deroghe motivate a fermi del Metrò, traffico bloccato dalla neve e motivazioni credibili.

La ringrazio molto per il disturbo, anche a nome della redazione.

Jean Claude Mariani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATISTICHE

GIANNA FREGONARA

CORRIERE DELLA SERA - © RIPRODUZIONE RISERVAT:

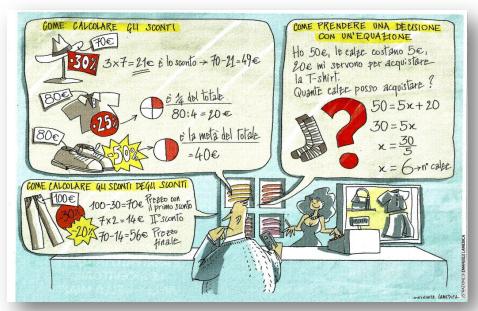


OCSE,

è un
«analfabeta
matematico»
un ragazzo
italiano
su quattro

In alcune scuole, l'80% non sa far di conto. I ricercatori: momento critico, tra le medie e le superiori. A restare indietro sono soprattutto gli immigrati

Un quindicenne su quattro è analfabeta in matematica. In altre parole non è in grado neppure di rispondere ad una domanda di questo tipo: se per fare la torta al cioccolato per 4 persone servono 120 grammi di farina e 80 di cacao, quanto cacao serve per fare una torta per 8? Al massimo sa compiere operazioni semplici, addizioni e poco più.



STATISTICHE

GIANNA FREGONARA

CORRIERE DELLA SERA - © RIPRODUZIONE RISERVATA









Secondo l'ultimo rapporto pubblicato dall'Ocse-Pisa dal titolo «Low performing students, perché restano indietro e come aiutarli» l'Italia ha sì compiuto un grande passo in avanti negli Anni Duemila, perché nel 2003 gli studenti che non riuscivano neppure a superare il livello 1 dei test Pisa in matematica erano oltre il 30 per cento (32 per cento) mentre ora sono il 24,7 per cento, ma resta uno dei sistemi scolastici europei con il peggior risultato: peggio di noi fanno solo la Grecia e il Portogallo. E non è solo la matematica lo scoglio insuperabile per i ragazzi: uno studente su cinque è pressoché analfabeta in senso tecnico, cioè non sa leggere e uno su 6 è gravemente insufficiente in scienze.

Sotto il livello minimo

I dati sono quelli del 2012, ultima rilevazione disponibile per le elaborazioni dell'Ocse almeno fino al prossimo novembre quando arriverà il rapporto 2015. I ragazzi che il sistema scolastico perde ogni anno sono circa 150 mila, nel 2012 per l'esattezza 139.866 per la sola matematica e la metà di questi, ben 67.285, hanno gli stessi pessimi risultati in tutte e tre le

materie nelle quali hanno svolto il test: matematica, lettura e scienze, L'allarme dell'Ocse - come scrive il direttore dell'Education and Skills dell'Ocse Andreas Schleicher - è oltre 13 milioni di quindicenni che nei 64 Paesi in cui si svolgono le rilevazioni Pisa non hanno neppure quelle competenze di base che dovrebbero essere scontate nel XXI secolo: «Questo ha conseguenze sia a livello personale che delle economie e delle società, non solo perché questi ragazzi rischiano di lasciare la scuola prima di finirla. Una popolazione senza competenze di base rischia di compromettere anche l'intero sistema economico e la crescita del proprio Paese».

Certo molti passi avanti sono fatti dal 2003 al 2012 e c'è da sperare che i prossimi dati Ocse-Pisa confermino un altro 7 per cento di ragazzi che riescono ad avere almeno quelle competenze elementari che permettono loro di integrarsi poi nel mondo adulto. E che mancanza di programmi speciali, insegnanti impreparati e in alcuni casi molto poco motivati, presidi poco innovativi e genitori che per tanti motivi non hanno fatto pressione sulla scuola diventino eccezioni.

NEWS

PAPA FRANCESCO in America Latina

Francesco: «Combattere la metastasi del narcotraffico»

Messico, 15 febbraio 2016

San Cristobal de las Casas

Papa Francesco in Chiapas, la prima messa l'ha celebrata in rispetto ai popoli indigeni, usando le loro lingue tseltal, ch'ol e tzotzil. Subito, ha chiesto "perdono" per le "sistematiche" incomprensioni ed esclusioni subite e per le spoliazioni delle loro terre.



Ecatepec

"Il Messico diventi una terra che non debba piangere uomini e donne, giovani e bambini che finiscono distrutti nelle mani dei trafficanti della morte". E' questo l'auspicio del Papa all'Angelus a Ecatepec, città satellite della capitale messicana, nel distretto della 'Santa Muerte', la setta adorata dai narcos.



Provincia di Sinaloe

Proprio nel giorno dell'appello del Papa contro i narcos, tredici persone, otto uomini e cinque donne, sono state uccise da colpi d'arma da fuoco. I loro corpi senza vita sono stati ritrovati in una strada di montagna isolata vicino alla cittadina di San Ignacio.



UMBERTO ECO



"Posso leggere la Bibbia, Omero e Dylan Dog per giorni e giorni senza annoiarmi"

Abbiamo rubato queste significative illustrazioni di

TULLIO PERICOLI

da La Repubblica
del 21 febbraio 2016
perchè ci sembrava
la maniera
più adeguata
per ricordarlo













Tiziano Sclavi, creatore di Dylan Dog, rappresentò Umberto Eco tra i protagonisti di *Lassù qualcuno ci chiama*, una storia uscita nel gennaio del 1998. facendolo apparire nelle vesti del personaggio Hunbert Coe. La storia parlava non a caso di Ufo, perché i due incontrandosi si erano scoperti spiriti molto affini.



Eco è stato inoltre protagonista di un'avventura di DAGO il bellissimo fumetto storico creato da Robin Wood e Alberto Salinas intitolata proprio "Umberto".



Umberto Eco è stato fonte di ispirazione per Hog, uno dei personaggi che vedremo nella nuova miniserie "UT", in uscita per la Sergio Bonelli Editore

«Quando ho voglia di rilassarmi leggo un saggio di Engels, se invece desidero impegnarmi leggo Corto Maltese»,









Erano i momenti di Herbert Marcuse, filosofo sociologo e politologo tedesco, santone dei movimenti studenteschi del '68. che con il suo libro «L'Uomo ad una dimensione catalizzava il dibattito». A Milano, Movimento studentesco, Lotta continua, sindacati e il mondo giovanile era in grande fermento e si concentrava nei punti chiave della Università statale, nel centro di formazione professionale Riccardo Bauer (ex Umanitaria) e nella zona di Porta Romana del Liceo classico Berchet.

In questi luoghi della contestazione giovanile si concentravano le avanguar-

die diversificandosi nelle diverse «elite» culturali presenti in città.

Alla «Società Umanitaria» gli studenti della Università Statale avevano invitato Herbert Marcuse, nel luogo dove prevalentemente segnavano i loro percorsi culturali, Albe Steiner, Pier Paolo Pasolini, Dario Fo e quelli della «Comune» di via Quadronno, Giorgio Bocca il testimone della Resistenza e, LUI, Umberto Eco, il più attento indagatore dei fenomeni culturali che andavano sempre più frapponendosi agli schemi più consolidati nel confronto con il nuovo.



Milano - Herbert Marcuse a un dibattito con gli studenti alla scuola Umanitaria. (1993)



Milano – Giorgio Bocca – Partigiano e scrittore e nel suo studio e la sua notoria immensa libreria



UMBERTO ECO

Fu con lui che noi, un gruppo di ragazzi del Bauer, due studenti di fotografia e un prof di attività alternative, poveri in canna, costituirono un gruppo che oggi chiameremmo «start-up» di contro-informazione: il «Collettivo G». In un laboratorio fotografico, con un vecchio Durst e due Nikon, in Corso di Porta Romana al 78 per documentare manifestazioni e occupazioni delle case molto frequenti in quegli anni offrendo in anteprima, lavorando di notte, di prima mattina, a quotidiani e settimanali, foto e testi non accessibili dagli operatori delle testate.

Finchè durarono le contestazioni durò il «Collettivo G» poi ognuno di loro trovò nell'informazione un ruolo più definito. Con Umberto Eco conoscemmo la sua casa e la enorme libreria in corso Sempione a Milano e la sua idea di controinformazione come **semiotica** (è la disciplina che studia i segni e il modo in cui questi abbiano un senso) in un

modo alquanto curioso. Il Professore inarrivabile ci insegnava a capire i fenomeni della cultura di massa, ci portò a capire la funzione del romanzo breve del fumetto, della forza della sua comunicazione, della importanza del tratto, della possibile essenzialità dei contenuti e dell'immediatezza del messaggio.

Fu così che partì una ricerca su tutte le collane di fumetti stampati in Italia all'epoca. Realizzammo centinaia di diapositive di tavole, selezionandole per contenuti dei testi e dei personaggi affidandoli, in un secondo tempo, a lui che, con la sigaretta in bocca davanti alla sua scrivania alla Bompiani, osservava compiaciuto il nostro lavoro. Ne uscì un paginone sull'Espresso (allora in formato «lenzuolo») firmato «Collettivo G» con un testo, tutto da leggere, di Umberto Eco che purtroppo ne ho perso tristemente copia.

Attilio Mariani



Corvetto, chiude anche l'ultima libreria!

Il 28 febbraio si è chiusa l'ultima libreria del quartiere Corvetto al piano seminterrato della Upim di via Polesine e i lettori della zona protestano a gran voce. Lo fanno sia sul web, con la «fotopetizione» lanciata dalla pagina Facebook creata apposta *«Save libreria Corvetto»,* ma anche di persona. In meno di una settimana, appena la notizia si è diffusa, sono già state raccolte quasi 900 firme.

Si chiede Maurizio, 69 anni, uno dei clienti abituali: «Per molti di noi non era solo un posto dove acquistare libri, ma anche un luogo "bello" da vivere all'interno del nostro quartiere. La sua chiusura ci lascia tutti con l'amaro in bocca. Che senso ha togliere un servizio del genere proprio in periferia dove serve di più?» Mentre Giulia, dieci anni, caschetto e occhioni azzurri, passeggia con la mamma fra gli espositori e mormora: «Peccato, qui mi piaceva».

La grande dimostrazione dei lettori sorprende e lusinga Inge Feltrinelli stessa.

Le librerie chiudono perché non riescono a ripagare i costi e anche questo è il caso. Afferma, Rossella Traversa, presidente della commissione cultura del consiglio di Zona 4: «Quando chiude una libreria si apre una ferita per il quartiere, noi l'abbiamo già vissuta l'anno scorso con la chiusura della Nuova Scaldapensieri. Ma questa sensibilità rinnovata è un segnale molto positivo».



Il carnevale di Viareggio

Il carnevale di Viareggio si celebra ogni weekend nel periodo di carnevale, sfilano magnifici carri movimentati e spesso a tema satira, politica e sociale ma anche molto creativi e sentimentali.

È considerato uno dei più importanti carnevali d'Italia e dell' Europa.

La prima sfilata risale al 1883 e si dice che l'idea fu nata in un bar.



ATTUALITÀ

I carri sono formati, principalmente, di cartapesta e ci vuole tutto l'anno per costruirli.

Questa fatica non è sprecata perché i carri, dopo il carnevale, vengono smontati e venduti per un altro evento; inoltre il carro più bello si merita il primo posto in classifica e la vittoria è accompagnata da magnifici fuochi d'artificio.

L'atmosfera è magica e divertente, bambini e adulti si mascherano in modo bizzarro e, per i più golosoni, ci sono delle fantastiche bancarelle dove vendono grossissimi panini alla salamella con i quali ci si può rimpinzare. Insomma il carnevale di Viareggio è magnifico!

Giulia Tussi







TECNOLOGIA

Leeco



è una bici con Android e raggi laser

LeEco, la compagnia cinese precedentemente nota col nome di LeTV, ha da poco presentato una nuova "smartbike", una bicicletta dal design futuristico, dotata di sistema operativo Android ed in grado di proiettare raggi laser, oltre ad essere dotata di tanti altri interessanti gadget. LeEco Super Bike è una bici realizzata in titanio e fibra di carbonio che ha la particolarità di avere un dispositivo Android, una sorta di piccolo smartphone, innestato nell'attacco del manubrio. Il dispositivo funziona come navigatore, fornendo le indicazioni stradali e registrando il percorso seguito per successive analisi delle prestazioni. Grazie ad appositi sensori nelle manopole LeEco Le Super Bike è in grado di misurare il battito cardiaco e mentre fate una salutare pedalata potrete rispondere ad una telefonata o spedire un messaggio. Alle estremità del manubrio sono collocati due indicatori di direzione azionabili grazie agli appositi comandi, vicino ai quali troveremo anche i comandi per il volume. LeEco Le Super Bike strizza un occhio alla sicurezza e quando cala la sera, oltre ad accendere automaticamente le luci anteriore e posteriore proietta un raggio laser ai lati della bici, aiutando gli altri mezzi a valutarne l'ingombro evitando così pericolose collisioni accidentali. La nuova smart bike è già in vendita in Cina ad un prezzo che si aggira sugli 800 dollari ed entro fine anno il produttore cinese prevede di sbarcare anche negli USA. Non ci sono invece informazioni su un possibile arrivo nel nostro continente.

Fabrizio Cremonesi

PROGRAMMAZIONE Minecraft



Cari lettori e lettrici direi che per questo numero è tutto ma mi raccomando non perdetevi il prossimo numero in cui vi spiegherò gli altri comandi e vi farò vedere una sorpresa....

Pietro Agnoli

In questa rubrica vi parlerò della programmazione dentro il videogioco Minecraft: i cosidetti Comandi.

Dunque non perdiamo altro tempo e iniziamo a spiegare i comandi di base.

Per lavorare su tutto quello che faremo in questi articoli vi servirà prendere il gioco innanzitutto e una volta avuto il gioco create un mondo abilitando i trucchi; appena entrati aprite la chat schiacciando "t" e quindi scrivete /give @p minecraft:command_block

Premendo invio il gioco vi darà il command block. Ora dato che la sintassi dei comandi è complicata vi farò capire che tra le parole c'è uno spazio mettendo #.

Ora che avete il command block per attivare i suoi comandi basterà mettergli accanto un blocco di **redstone**.

Finalmente iniziamo con il primo comando della rubrica: give.

/give è un comando semplicissimo ma molto utile esso serve a farci dare dal gioco oggetti che esistono come oggetti che non esistono, come il nostro caro command block.

Per usare questo comando usate la sintassi:

/give # poi mettete o **@p** oppure il vostro nome # minecraft: e qui mettete il nome del blocco.

Ora passiamo a comandi un attimino più complicati: clone

/clone serve per clonare i blocchi in una determinata area che, però sarà per forza o cubica o a parallelepipedo o quadrata o rettangolare o una striscia di blocchi oppure un singolo blocco; questo comando può essere molto utile ma solo se lo si capisce.

Per usarlo scrivete:

/clone # coordinata X # coordinata Y # coordinata Z # e queste saranno le coordinate del primo blocco che io ho rappresentato con il legno nella figura dopo mettiamo le coordinate del secondo blocco di legno della figura 1 quindi scriviamo ancora X # Y # Z # e poi le coordinate dove volte che l'area selezionata venga trasportata ma

ATTENZIONE la coordinata di arrivo sarà il punto centrale dell'area selezionata per cui scriviamo ancora X # Y # Z

Ora voi dovete sostituire le coordinate X Y e Z con quelle del blocco nel vostro mondo e per vederle dovete premere F3 e guardare le coordinate.

GAME

Football Manager Handheld 2013

In questo periodo mi sto appassionando molto ai giochi manageriali sportivi.

Voglio parlare (nella categoria dei video-giochi positivi) di questo gioco che è interamente dedicato alla gestione di una società calcistica come allenatore/manager. All'inizio puoi scegliere una qualsiasi squadra di tutte quelle dei campionati importanti al mondo (Italia, Brasile, Spagna, Inghilterra, Francia, Germania, Scozia, Portogallo, Olanda e Australia) di tutte le serie, anche quelle minori. Se la tua scelta cadrà su una squadra importante e vincente le aspettative saranno maggiori, invece se volerai più basso le dirigenze saranno più permissive.

A questo punto inizia la propria carriera. Ci sono alcune parti che compongono questo gioco.

TRASFERIMENTI E PRESTITI

Si ha un certo budget trasferimenti (per acquistare e vendere i giocatori) e un budget stipendi (che è il limite oltre il quale la somma del costo dello stipendio dei giocatori non può andare). Ascoltando il consiglio dell'allenatore in seconda, una spalla molto utile in tutto il gioco e vedendo i risultati delle prime partite amichevoli si decide come intervenire sulla squadra, portando avanti trattative con le altre squadre proponendo la vostra offerta tenendo presente il prezzo standard dei giocatori, che spesso, per ottenerli deve essere superato di un po'... i giocatori che si vuole vendere si possono mettere sul mercato dichiarandoli cedibili.



Si può anche fissare un prezzo a cui si vogliono vendere (che a volte si deve abbassare per ottenere l'interessamento di qualche altra squadra, e anche lì attuare una trattativa con l'offerente se non va bene per voi la cifra messa sul piatto). Bisogna anche pensare a mandare i giocatori che volete vendere (se c'è scelta) nelle squadre dell'estero, possibilmente non appartenenti alla tua stessa lega per non potenziarle e quindi venirne fuori svantaggiati.

Comunque, quando è una società che accetta l'offerta, non è sempre detto che il giocatore stesso dia l'ok, difatti dopo avere ottenuto il lasciapassare dalla società, si passa a trattare un giocatore che spesso, appena si sta offrendo il contratto, manifesta le proprie esigenze, il che fa già capire se si potrà chiudere l'operazione. Però, per alcuni paesi è necessario che il giocatore (per trattare) ottenga il permesso di lavoro per uscire e andare in un altro paese, ciò può complicare le intenzioni dell'offerente perché può avvenire che il permesso venga negato. Inoltre non si può acquistare un giocatore che sia infortunato perché non passerebbe le visite mediche.

GAME

Football Manager Handheld 2013

Ogni lega ha delle regole che impongono dei limiti di giorni entro quando trattare.

Di solito i periodi di mercato sono dal 1 luglio al 31 agosto e dal 1 gennaio al 31 gennaio, se non si rientra in quel periodo non si può comprare, si può solo completare trattative, che però verranno chiuse definitivamente all'inizio del nuovo periodo.

Per quanto riguarda i prestiti, vengono

fatti soprattutto per giocatori giovani che sono nelle grandi squadre e vengono mandati in quelle più "deboli" a farsi le ossa e a migliorarsi. Durano massimo una stagione, anche quelli però, propongono una trattativa sul contratto di prestito, si sceglie quanto duri e la percentuale che la squadra offerente pagherà dello stipendio del giocatore, ovviamente la più conveniente è 100%.



RAPPORTI CON LA DIRIGENZA

Periodicamente verrai a conoscenza del parere della dirigenza sul tuo lavoro.

Saprai se è contenta dei risultati ottenuti (anche secondo gli obiettivi stagionali proposti all'inizio del tuo impiego) e ti dirà cosa non va, sul clima con i giocatori, l'ammontare troppo alto degli stipendi, le troppe sconfitte. Inoltre ti verrà mostrato il suo giudizio anche riguardo ai nuovi acquisti,

rapportando la loro bravura al prezzo a cui sono stati comprati.

Se si vuole, si può fare delle richieste alla dirigenza (che raramente vengono accettate) riguardo ad alzare il budget, avere più tempo per portare al successo la squadra, migliorare lo stadio o le strutture di allenamento.

Nel caso in cui la dirigenza non sia contenta del tuo lavoro potrebbe esonerarti, ovvero licenziarti.

GAME

Football Manager Handheld 2013

RAPPORTO CON I GIOCATORI

I giocatori non sono solo delle pedine: reagiscono ai tuoi comportamenti con loro. Se non li fai giocare si potranno arrabbiare e apparirá il simbolico SCO che indica che quel giocatore sia scontento.

Potrebbe essere contrariato anche perché tu lo hai criticato, lo hai sgridato o lo hai inserito tra i cedibili.

I modi per fargli riornare il "sorriso" è sfruttare l'opzione "interagisci giocatore" scegliere se pronunciare le tue parole in pubblico o in privato con il giocatore e se parlare positivamente o negativamente dello stesso (in questo

caso per accattivarselo è necessario farlo positivamente).

Inoltre si può accontentare le sue esigenze con un nuovo contratto che gli vada a genio e gli dia sicurezza.

Se un giocatore sta dimostrando una buonissima forma può capitare che ti ringrazino per averli favoriti e portati a questo. Lo stesso accade se vengono criticati e voi li difendete: potrebbero ringraziarvi.

RAPPORTO CON I TIFOSI

Accoglieranno con felicità gli acquisti di nomi importanti e gioiranno alla conquista di trofei e di vittorie.

Schema delle caratteristiche del giocatore

Moi Castilla	Tue AM 2 Jul 2013					
Attributes		CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF				
Position	Attacking Midfielder (Centre)					
Age	18 years old					
Nationality	Spanish Spanish					
Club	Castilla					
Technical	Mental		Physical			
Crossing	12	Aggression	6	Pace	15	
Dribbling	18	Creativity	14	Stamina	15	
Heading	9	Decisions	17	Strength	6	
Passing	18	Leadership	8	Condition	98%	
Shooting	15	Movement	16	Morale	Good	
Tackling	14	Positioning	14	Form	8-8-8-9-6	
Technique	17	Teamwork	12	Av R	7.14	
× Select	n.	oan List	Trans List	A Relea	se	

GAME

Football Manager Handheld 2013

RAPPORTI CON LA STAMPA

Durante il gioco la stampa farà commenti sui tuoi giocatori e ti criticherà se farai giocare tanto un personaggio che sta avendo dei pessimi numeri e non sta giocando bene, a te toccherà scegliere se difenderlo o attaccarlo, consapevole di vedere manifestata l'opinione di dirigenza e tifosi che potranno schierarsi contro o a tuo favore.

A volte capita che qualche giornalista

sottolinei delle prestazioni di spessore dei tuoi giocatori e sarà dovere tuo scegliere se minimizzare il complimento (potresti demoralizzare il giocatore) o risaltarlo (potresti lasciarlo "adagiare sugli allori") per cui sarà tuo dovere capire il modo migliore di agire; questo potrà compromettere i rapporti con i giocatori, e, nel caso degli elogi che arrivano, si potrebbe peggiorare la situazione di un giocatore che è in quel momento in forma.





Visione dei momenti clou della partita

Gestione dei giocatori durante la partita

ALLENATORE

Durante le partite in corso dovrai (secondo l'esito e la prestazione dei giocatori) fare dei cambiamenti per giocare meglio modificando a volte modulo, facendo entrare nuovi giocatori più freschi, scegliendo la mentalità (offensiva, difensiva o equilibrata),

i passaggi e decidendo a chi dare la fascia di capitano. Dovrai essere presente come un vero allenatore monitorandola dall'esterno (non sei tu che giochi) e operando i necessari cambiamenti per migliorare la partita della tua squadra.

Jean Claude Mariani







ONDE GRAVITAZIONALI & BUCHI NERI:

LA SPIEGAZIONE PIÙ DIVERTENTE



Procederò con ordine e calma interiore

1,3 miliardi di anni fa, dopo un bel balletto a spirale, un buco nero (una cosa invisibile perché risucchia tutto, luce compresa) la cui massa era 29 volte quella del Sole si è "fuso" con uno di 36 volte la massa solare. Tutto questo ha dato origine ad un bucone rotante di 62 masse solari. Ma 29+36=65, quindi che fine ha fatto la massa rimanente? È stata convertita, in una frazione di secondo, in onde gravitazionali.

Immaginando lo spazio-tempo come l'acqua di uno stagno, il processo è stato simile alla formazione di increspature circolari sulla superficie a seguito della caduta di un sasso.

Solo che stavolta il processo ha avuto un picco la cui potenza era 50 volte quella di tutte le stelle dell'Universo visibile.

100 anni fa, nel 1916, un sociopatico dall'aspetto simpatico e tutto sommato intelligente, tale Albert Einstein, pubblica una teoria all'apparenza astrusa ed insensata. Fra le altre cose, prevede che la luce possa essere influenzata dalla gravità, spianando la strada verso la nascita dell'idea di buco nero. La teoria prevede inoltre l'esistenza di onde gravitazionali, capaci di deformare lo spazio-tempo.

Non solo: le sue equazioni ne descrivono per bene il comportamento. Un po' come se io prevedessi che il lardo di Colonnata curerà il cancro, e vi dicessi anche nello specifico in che modo. lo sono esperto di suini tanto quanto Einstein lo era di fisica, quindi secondo me dovreste fidarvi della mia previsione e basta. So però che non lo farete, e vorrete verificarlo, prima di regalarmi la gloria e la fama eterna.



Si avanza l'idea che possano esistere dei buchi neri rotanti e anche sistemi di due (binari) o più buchi. Ma indovinate un po'? Anche tutta questa roba è nera.

- 32 anni fa, nel 1984, tali Rainer Weiss e Kip Thorne (quello che ha spiegato a Nolan come fare il buco nero di Interstellar e prendersi un premio Oscar per gli effetti speciali) decidono di fondare LIGO, un progetto per costruire due rivelatori di onde gravitazionali da 4 km di lato.
- 14 anni fa, nel 2002, si inizia a costruire queste due orecchie per mettersi all'ascolto del cosmo. Ci vorranno due anni per far partire la versione di prova degli aggeggi. LIGO verrà poi spento per 7 anni, in modo che 1000 scienziati possano potenziarlo e dare vita ad Advanced LIGO..
- 6 mesi fa, il 14 settembre 2015, proprio nei giorni in cui si accendeva

Advanced LIGO, le due orecchie hanno captato un segnale. Un'onda gravitazionale prodotta 1,3 miliardi di anni prima e che, proprio in quel momento, stiracchiava la Terra. Quando si dice il tempismo con la C maiuscola! Poiché, si diceva, nella Scienza fidarsi è bene ma col cavolo che lo faccio, gli scienziati frenano gli entusiasmi e si analizzano per bene i dati per mesi, giorno e notte, prima di dire cose smentibili e fare figure barbine tipo dire che i neutrini sono più veloci della luce mentre percorrono un tunnel sotto-vuoto che collega le orecchie di un ministro della Repubblica.

- 1 mese fa, 11 febbraio 2016, durante una conferenza in diretta mondiale, 5 persone hanno mandato in visibilio migliaia di fisici nel mondo, facendo quelli che ce l'hanno più lungo degli altri, l'interferometro. Ci sta, io sarei stato molto meno composto.



LUCA PERRI dottorando all'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera.

Dunque, ricapitolando, in un colpo solo abbiamo:

- 1) l'esistenza provata delle onde gravitazionali;
- 2) la conferma sperimentale dei sistemi binari di buchi neri;
- 3) la conferma che i buchi neri possono fondersi;
- 4) la prova dell'esistenza dei buchi neri rotanti;
- 5) un tizio dalla barba improbabile che, dopo essersi preso un Oscar, si prenderà un Nobel.

Ora, se davvero non cogliete la poesia di tutto ciò e il motivo della nostra gioia, se davvero pensate che sia tutta un'inutile perdita di tempo e soldi (ma poi non avete nulla da ridire, ad esempio, sul cachet di Gabriel Garko a Sanremo o sullo stipendio di Cristiano Ronaldo), se davvero tutto ciò che vi viene in mente non è un "Poffarbacco che puffata puffosissima!" ma un "Ma a me cosa serve?", beh, mi spiace davvero per voi.

Lasciate però che sia io a farvi un paio di domande. A cosa serve la musica? A cosa serve lo sport in tv? E Masterchef? A cosa servono la letteratura e la lingua? In fondo non si viveva malaccio, quando si grugniva nelle savane centroafricane mangiando carne cruda.

Comunque, la prossima volta che vi guarderete Interstellar grazie a un laser che legge un Blu-ray (e che funziona con l'energia elettrica proveniente dai reattori francesi) o al satellite di Sky, magari commentandolo con gli amici al cellulare, pensate gran parte di ciò che avete deriva da quei fisici disadattati sociali che oggi festeggiano mentre voi li insultate perché bruciano i soldi che vorrebste giocarvi sulla schedina del campionato.

Ah, un'ultima cosa: quel luogo in cui fate i leoni da tastiera sputando giudizi, quella cosa che si chiama internet, ve l'hanno dato i fisici. E anche la tastiera. E il computer.

Ora scusatemi, vado a stappare un'altra Tassoni e a continuare i festeggiamenti.

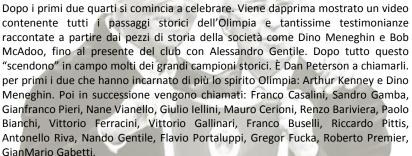




Forum di Assago, 07/03/2016

La celebrazione effettiva ha inizio durante l'intervallo di 30 minuti, ma nel palazzetto c'è già un atmosfera speciale. Le tribune sono strabordanti di tifosi,





Successivamente viene letta una lettera significativa del senatore degli USA, Bill Bradley, che fu un importante giocatore di Milano.

Il club meneghino ha deciso di omaggiare il futuro: il settore giovanile, i ragazzi, hanno formato il numero ottanta attorno ai grandi campioni. Infine è stato chiamato anche Giorgio Armani che è stato insignito dell' Italia Basket Hall of Fame 2016 dal presidente della FIP Giovanni Petrucci e dal presidente del CONI Giovanni Malagò. Il tutto seguito da un video in cui Armani ringraziava tutti i tifosi milanesi.

















Olimpia Milano VS Manital Torino 94 – 90

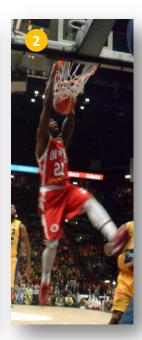
La partita si presenta speciale e il campo non mostra di certo una gara poco combattuta. Torino, nonostante sia nel fondo della classifica, ha provato a "rovinare" la festa all'Olimpia, dimostrandosi reattiva e combattiva al 100%.

Il primo quarto è ostico per entrambe le squadre, Milano parte con un 4-0 di Batista, poi il comando è preso dalla Manital 10-9 su un fallo antisportivo di Macvan. Il tira e molla continua e Sanders chiude il quarto con una tripla; è 25-20. Nella seconda frazione la solfa non cambia. Simon commette un altro antisportivo, ma l'Olimpia rimane lì: Gentile segna in tap-in e McLean procura una rubata. Mancinelli chiude il primo tempo da tre, 39-38.

Il punto a punto continua. Dopo le triple di Mancinelli e Dyson, Milano si ritrova e Batista pareggia, prima che Lafayette trovi il vantaggio, il quarto si conclude 59-57 per la squadra di casa. L'inizio dell'ultima frazione è traumatico per l'Olimpia; Dyson, Eyenga e Mancinelli si procurano il 74-65. Lafayette, Sanders e Cinciarini due volte si riaggrappano alla gara. Sanders trova il vantaggio di due, ma Dyson pareggia e i 40 minuti finiscono per 79-79. Nei supplementari ci sono Lafayette, Sanders, McLean e Simon per Milano e Dyson, White e Eyenga per Torino. Decide proprio Simon con i due liberi decisivi. Il punteggio finale è 94-90

Milano: Simon (19pt, 7 rim, 7 ast), Sanders (16pt, 5 rim), Lafayette (18pt, 6rim, 3ast), McLean (14pt, 9rim). Torino: White (23 pt, 11rim), Eyenga (15pt, 6rim), Mancinelli (15 pt), Dyson (14 pt, 5rim, 7ast), Ebi (12pt, 7rim)







1. Cinciarini al tiro da tre; 2. Schiacciata di Sanders; 3. D.J. White vola a schiacciare; 4. McLean attacca il canestro





I PERSONAGGI

Da sinistra:

Frank Vitucci, coach della Manital Torino, ha guidato l'ultima Varese vincente, acerrima nemica dell'Olimpia.

Alessandro Gentile, capitano della squadra meneghina al rientro dall'infortunio.























FRASI UN PO' PROVOCATORIE CHE FANNO PENSARE

La scuola oggi è incapace di sviluppare quelle competenze e quei talenti che sono oggi necessari per continuare ad appartenere a una società industriale avanzata. È talmente distaccata dalle vere esigenze del mondo del lavoro da essere diventata, in larga misura, una fabbrica di disoccupati con la laurea. (Piero Angela)

La scuola è così essenzialmente antigeniale che non ristupidisce solamente gli scolari ma anche i maestri.

(Giovanni Papini)

Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli; una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami. (Karl Popper)

E' a dir poco un miracolo che i moderni metodi di insegnamento non abbiano ancora soffocato la sacra curiosità della ricerca.

(Albert Einstein)



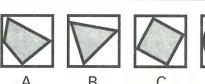
L'intelligenza cresce e porta frutti solo nella gioia. La gioia di imparare è indispensabile agli studi come la respirazione ai corridori.

(Simone Weil)

L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

(Jean Piaget)

Brachiosauro s Tratto da BRAIN-BALANCE WORKOUT di Charles Phillips Taita Press



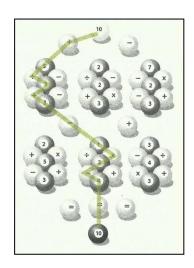
Soluzione del quesito del numero di Febbraio: La nuova disposizione delle macchine è illustrata qui sotto

ALLENIAMO LA MENTE - SUGGERIMENTO:

Un aspetto della nostra preferenza per le cose semplici da elaborare è la predilezione per ciò che conosciamo. Nel prendere decisioni, cercate quindi di essere aperti a quello che non vi è familiare.

Un problema di simboli

Jensen, matematico, ho partecipato a un laboratorio sul vetro colorato nel tentati-vo di bilanciare il suo modello di pen-siero destro/sinistro. Ha ideato questo disegno per una finestra con simboli, in cui una parte manca dalla griglia. «Riesci a vedere come le parti compongono l'insieme?» chiede alla sua fidanzata Sarah. «Quale di queste quattro op-zioni qui sotto completa la griglia se la metti nello spazio vuoto?»



Brachiosauro's Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese? azi de per W! to ona SCO bia W۵ mo Gra vit Ab le

Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di febbraio era:

"Tempi di scelte nella scuola. Buttiamoci sotto!" Avevi rinunciato?



http://ilbrachiosauro.wordpress.com

EDICOLA POASCO

Consegna a domicilio - 3280048672

LIBROPOLI la musica, le parole, le cose

Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 €!

(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63
www.altragrafica.it – altragrafica@gmail.com
www.facebook.com/altragrafica

Consigliati da tutti i brachiosauri !

ll Brackiosauro

Molto oltre il giurassico

Direttore responsabile: Jean Claude Mariani

Redattori:

Magda Birlea
Pietro Agnoli
Giulia Tussi
Letizia Massaron

Interviste:

Domenico Guglielmo

Preside Liceo Statale «Giovanni Berchet»

Speciali:

Umberto Eco

Contributi e documentazione varie

La Zanzara

Cosa successe 50 anni fa?

ih

Fonti: Internet Collettivo G olimpiamilano.com Repubblica

Stampa: Altragrafica

Indirizzo e-mail: blumar1@libero.it

I Brachiosauri ringraziano Altragrafica

(per la stampa)

I Brachiosauri ringraziano per la collaborazione del Bar Bianchi

